STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore

Ufficio Pubblica Informazione

SCHEDA NOTIZIE

RELATIVA ALLA

PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA OPERAZIONE DELLA UNIONE EUROPEA

"ALTHEA"

EUFOR

(European Union Force)

BOSNIA - ERZEGOVINA

SOMMARIO

GENERALITA' **1**
MISSIONE **2**
CONTRIBUTO NAZIONALE **3**
ATTUALE 3
PRECEDENTE 4
INCIDENTI E CADUTI **4**

BOSNIA - ERZEGOVINA
EUFOR "ALTHEA"

Impegno Italiano

GENERALITA'

L'Operazione "Althea" è stata avviata il 2 dicembre 2004 in sostituzione dell'Operazione della NATO "Joint Forge" conclusasi a seguito della decisione, assunta dai Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza al vertice di Istanbul (28-29 giugno 2004) di accettare il dispiegamento delle forze dell'UE sulla base di un nuovo mandato delle Nazioni Unite (UNSCR 1551 del 9 lug. 2004).
Le truppe della European Union Force (EUFOR) (link: http://www.euforbih.org/index.html) – inizialmente circa 6.000 u. ed attualmente circa 2.500 u. appartenenti a 34 Paesi, dei quali 24 della UE e 12 non-UE - sono schierate nell'ambito di tre Multinational Task Force (Nord a guida greca di stanza a Tuzla, Nord-Ovest a guida inglese di stanza a Banja Luka, e Sud-Est a guida francese di stanza a Mostar), con il principale HQ a Camp Butmir a Sarajevo.
Il Regno Unito ha assunto per primo la leadership del Force HQ di EUFOR. Dal 5 dicembre 2005 al 5 dicembre 2006 la guida dell'Operazione ALTHEA è stata assunta dall'Italia, designando quale Comandante di EUFOR il Gen. D. Gian Marco CHIARINI. Attualmente il Comandante di EUFOR è il RADM Hans Jochen WHITTAUER.
Il Comandante dell'Operazione coincide con il Vice Comandante del Comando Supremo delle Forze Alleate in EUROPA (Deputy SACEUR-DSACEUR), il cui Comando (European Union Operation Headquarters -EU OHQ) si trova a SHAPE.
Per la condotta dell'Operazione il Deputy SACEUR si avvale di un elemento di Comando dell'Unione Europea (European Union Command Element – EUCE) che fa capo al Chief of Staff del JFC NAPLES.

Dallo schieramento di EUFOR (dicembre 2004) in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro, sono aumentate. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs. Il processo di transizione si articola secondo le seguenti fasi:

- Preparation: iniziata dal P-Day (Preparation Day) l'11 dicembre 2006, a seguito della decisione del Consiglio della UE di iniziare la transizione di EUFOR, e terminata alla decisione, da parte del Segretario Generale dell'UE il 28 feb. 2007 (D-Day), di rendere effettiva la riduzione degli assetti nel Teatro bosniaco;
- Implementation: ha avuto inizio dal D-Day e si concluderà, dopo un periodo di 8 settimane (fine apr. 2007), con il conseguimento da parte dell'HQ di EUFOR della "Full Operational Capability" (FOC-Day);
- Disbandment: verrà avviata a partire dal FOC-Day e comporterà il termine di ogni attività operativa delle MNTFs.

Dal termine della fase di transizione EUFOR sarà strutturata su:
- Force HQ presso Camp Butmir (con personale multinazionale);
- btg. multinazionale di manovra composto da un HQ multinazionale, 1 pl. RECCE, 4 cp. nonché assetti nazionali di supporto;
- Integrated Police Unit (IPU) composta da un HQ, 2 cp., 1 elemento specialistico, team logistico ed amministrativo e cellula di supporto nazionale;
- 5 Regional Coordination Centre (RCC), distribuiti a Banja Luka (RCC 1), Mostar (RCC 2) Sarajevo (RCC 3), Tuzla (RCC 4), Zenica (RCC 5) dei Liaison and Observation Teams (LOT), dai LOT stessi e dagli assetti HUMINT;
- assetti aerei costituiti da elicotteri medi e leggeri (forniti da Svizzera, Italia, FYROM e Germania) per fornire mobilità aerea alla forza incluse capacità MEDEVAC e SAR;
- Forze di Riserva costituite dalla Riserva Operativa e dalla Riserva Strategica della NATO e dalle TACRES di KFOR;
- assetti ROLE 1 (forniti dalla FYROM), di Force Protection (forniti dalla Bulgaria e dalla Slovacchia), di Polizia Militare (forniti da Grecia, Germania, Irlanda e Polonia) e piccole capacità EOD. Inoltre ogni contingente avrà una propria cellula nazionale di supporto (NSE).

Dall'aprile 2004 operano delle unità di collegamento ed osservazione del Contingente italiano denominati LOT (Liaison and Observation Team). I LOT, vivendo a diretto contatto con la popolazione, sono integrati nel tessuto sociale in cui vengono impiegate ed hanno come obiettivo il collegamento e l'osservazione. Il loro operato è di vitale importanza per il Comando Militare di EUFOR e differenziano la Missione "ALTHEA" da tutte le altre; sono infatti l'unico esempio di unità del genere nei vari Teatri di Operazione. Una presenza non ostile e molto ben accetta dalla popolazione, che si rivolge ai LOT per rappresentare le proprie esigenze. EUFOR riesce, grazie alle informazioni raccolte da questi team, ad indirizzare i propri sforzi in maniera più diretta ed efficace.

A partire dal 17 novembre 2005, dopo dieci anni, il Contingente Militare italiano, nell'ambito della riconfigurazione degli assetti nazionali, si appresta a lasciare la caserma "Tito Barracks" per trasferirsi presso Camp Butmir, già sede del Comando di EUFOR, alla periferia di Sarajevo.

MISSIONE

Nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare in Bosnia, allo scopo di svolgere un'azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro e contribuisca, nel contempo, al consolidamento della pace ed al processo di crescita civile, al Contingente nazionale sono assegnati i seguenti compiti:

1) assicurare una presenza militare per:
   - svolgere deterrenza nei confronti delle Forze Armate delle parti e degli altri gruppi armati;
   - monitorizzare ed assicurare il totale rispetto degli aspetti militari del *General Framework Agreement for Peace* (l'Accordo di pace di Dayton – GFAP);
   - impedire l'eventuale insorgere di episodi di violenza e/o di tentativi di ostacolare il processo di pace;
   - mantenere un ambiente sicuro;
   - assicurare la libertà di movimento;

- fornire assistenza in materia di sminamento, raccolta/distruzione di ordigni esplosivi e condotta di programmi addestrativi;

2) assicurare, con tutte le risorse a disposizione ed in ogni circostanza, la protezione del proprio personale, installazioni, mezzi e materiali contro ogni tipo di minaccia/rischio, inclusi quelli derivanti dal terrorismo, da forme di lotta non convenzionali, dalla presenza sul territorio di mine/ordigni inesplosi e dall'eventuale degrado/alterazione delle condizioni ambientali;
3) fornire, secondo disponibilità e previa ricezione di ordini in tal senso, in stretta concertazione con le autorità diplomatiche nazionali presenti in Bosnia, protezione, assistenza tecnica, supporto informativo e sostegno logistico alle iniziative governative o missioni nazionali di altra natura intese al perseguimento degli interessi italiani in Bosnia;
4) attivare l'organizzazione più idonea per fornire sostegno logistico a tutte le sue componenti e gestire efficacemente tutti gli aspetti che ricadono sotto esclusiva competenza nazionale (disciplina, amministrazione, gestione matricolare, benessere del personale, ecc.);
5) attivare un flusso informativo continuo con la Madrepatria, integrato da opportune valutazioni di merito, che permetta al COI di avere una visione aggiornata e puntuale della situazione operativa in Teatro, con particolare riferimento agli scostamenti che di volta involta si verificassero;
6) stabilire e mantenere i collegamenti civili-militari con le autorità nazionali, locali e con le principali Organizzazioni Internazionali/Non Governative (IOs/NGOs) per conseguire un'efficace attività di cooperazione/coordinamento con il personale civile operante nell'AoR.

CONTRIBUTO NAZIONALE

ATTUALE

Il Generale di Brigata Ottavio GIANGRAVE' ricopre l'incarico di Deputy Commander di EUFOR (Organizzazione di EUFOR).

I militari italiani autorizzati a partecipare all'Operazione "ALTHEA" sono complessivamente 549 e la presenza militare è in riduzione a seguito delle decisioni, assunte dal Segretario Generale dell'UE, che prevedono, a partire dal 28 febbraio 2007 (D-Day), una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro. Infatti, il 26 aprile 2007 avveniva la chiusura della Multinational Task Force South East a guida italiana.

Il Colonnello ORSINI è al Comando del contingente italiano dislocato nell'ambito dell'HQ di EUFOR e del RCC 3 di Sarajevo, dei LOTs (presso Sarajevo, Skoloca, Visegrad e Pale) e della base aerea di Rajlovac.

Le forze di polizia ad ordinamento militare sono ora denominate IPU EUFOR (Integrated Police Unit) su base Arma dei Carabinieri e con il contributo di contingenti di altri Paesi, impiegata nelle aree di MOSTAR, TUZLA e SARAJEVO per il contrasto alle organizzazioni criminali e per la raccolta ed analisi delle informazioni relative ad aree ove si potrebbero materializzare minacce all'ordine pubblico ed alla sicurezza della Comunità internazionale, localizzazione e cattura criminali di guerra, attività estremistiche destabilizzanti di tipo islamico e traffico internazionale d'armi. L'IPU dipende dal Comandante di "ALTHEA".

Le componenti nazionali della riserva strategica ed operativa già previste per l’Operazione “Joint Forge”, pur rimanendo assegnate alla NATO, saranno comunque orientate a favore dell’intera area di operazioni, e quindi impiegabili anche a favore di EUFOR.

PRECEDENTE

Nel quadro della pianificata riduzione delle forze in campo, la Brigata Multinazionale Nord, fu sostituita da un "Gruppo di Combattimento" tutto italiano, forte di 980 uomini, ordinato in una componente operativa ed una logistica. La nuova unità denominata "Italian Battle Group" mantenne gli stessi compiti ed area di responsabilità che aveva la Brigata.

Successivamente, nel quadro della revisione delle forze NATO dislocate nei Balcani, furono attuate delle modifiche che riguardarono sia il settore divisionale a guida francese sia la ripartizione in gruppi tattici; in particolare la Divisione Multinazionale Sud-Est fu riarticolata in una Brigata Multinazionale denominata “Brigata Multinazionale Sud–Est” (MNB – SE) con comando a rotazione fra le quattro componenti principali (Francia, Italia, Germania e Spagna).
L’allora Generale di Brigata Gian Marco Chiarini, ha guidato la MNB-SE dal 03.03 al 01.09.2003.
Il 2 dicembre 2002, l'Italian Battle Group è stato unificato con le unità tedesche presenti in Sarajevo; ne è scaturito un raggruppamento su due battaglioni, uno tedesco ed uno italiano.
Il 21 maggio 2004, aveva luogo in RAILOVAC, la cerimonia di scioglimento dell’IT-GE Battle Group, con la riarticolazione delle unità al livello di Task-Force (TF).
L’Italia con il Generale di Brigata Michele MACOR ha avuto dal 3 marzo al 1 settembre 2005 il comando della Multinational Task-Force South-Est, una delle tre Task-Force multinazionali che compongono EUFOR.
Il Generale di Divisione Gian Marco CHIARINI, dal 6 dicembre 2005 al 5 dicembre 2006, ha ricoperto l’incarico di EUFOR Commander.

INCIDENTI E CADUTI

Il 17 novembre 2005, a seguito della fuoriuscita dalla sede stradale del mezzo su cui viaggiava, ha perso la vita il Maresciallo Capo dei Carabinieri Antonino AIELLO, in servizio presso l’IPU (Integrated Police Unit), mentre un altro militare dell’Arma rimaneva ferito.